

Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice" - San Donato Milanese
Anno Scolastico 2017/2018 NUMERO 2 Dicembre 2017



MERRY CHRISTMAS



ULTIMO NUMERO DEL 2017!



L'UNIONE FA LA FORZA: EDITORIALE A QUATTRO MANI

Sono già passati tre mesi da primo incontro pomeridiano della nuova redazione di RAGAZZinFORMA.

34 paia di occhi brillanti ci scrutavano desiderosi di mettersi in gioco con un piglio originale e divertente. 34 piccoli redattori pieni di idee ed entusiasmo pronti ad affrontare con responsabilità e dedizione il compito di informare sulla vita in questa nostra splendida scuola.

Ci siamo presi a cuore questi giovani giornalisti, così come loro si sono presi a cuore questa attività, spendendosi sempre con puntualità ed impegno. Essere così tanti ha significato condividere più idee, avere più stimoli e collaborare con spirito propositivo, anche dal punto di vista operativo: molti articoli sono stati scritti a più mani, proprio come il nostro editoriale.

Questo numero è l'ultimo del 2017: salutiamo l'anno raccontandovi tutte le belle iniziative che abbiamo avuto modo di sperimentare nelle ultime settimane e alcune notizie che provengono dall'esterno; molti articoli sono nati da proposte dei ragazzi e questo dimostra anche la loro inesauribile curiosità, un tratto fondamentale nella professione del giornalista.

È un'occasione unica per tuffarvi assieme a noi nel magico mondo della nostra scuola, che nel periodo natalizio vive sempre più come famiglia.

Accanto alle sezioni storiche della redazione di RAGAZZinFORMA, troverete qualche novità, come la rubrica "In cucina con il prof": vuole essere un modo divertente per raccontare i docenti della scuola mostrandoli in una chiave diversa, giù dalle cattedre e dietro i fornelli!

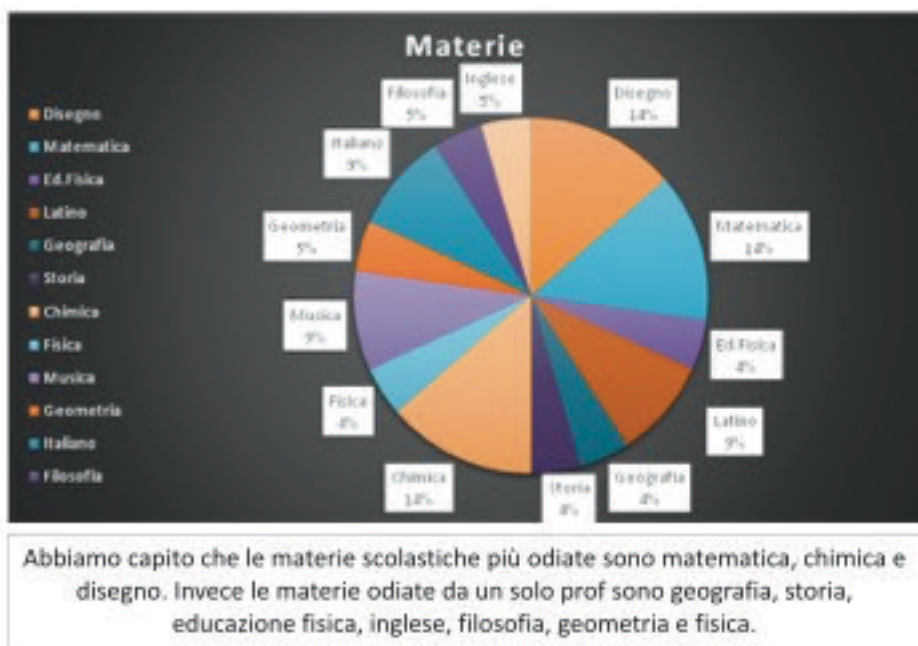
Non ci resta che augurarvi una chiusura d'anno eccezionale: non vediamo l'ora di tornare l'anno prossimo per un 2018 #informa!

IL SONDAGGIO

LA MATERIA MENO APPREZZATA DAI NOSTRI PROFESSORI

di Emanuele Brancatelli e Luca Zhou

Amato: storia
Anelli: matematica
Arrigoni: disegno
Brusco: latino
Camisa: fisica
Facchini: geografia
Fazi: latino
Florito: geografia
Foresti: matematica
Gennari: chimica
Giorgio: disegno
Gorgone: disegno
Grilli: inglese
Maini: ed. fisica
Miglio: matematica
Oreglio: italiano
Pirone: chimica
Repetto: italiano
Sioli: musica
Sr. Nico: filosofia
Sr. Serena: geometria
Zambarbieri: fisica



DENTRO LA SCUOLA

OPEN DAY 2017: UNA SCUOLA EFFERVESCENTE!

di Benjamin Profiti

L'open day della Scuola Maria Ausiliatrice si è tenuto l'11 novembre scorso. Come prima attività in programma, alcuni ragazzi, insieme al professor Giorgio, si sono recati in teatro per cantare una canzone intitolata "Non Ti Lamentare", rivolta soprattutto ai futuri alunni.

In seguito a una interessante riunione col preside, sono iniziate le attività laboratoriali. Il CLIL di spagnolo e inglese, un laboratorio letterario multimediale organizzato dalla prof.ssa Foresti con la sua 3C, gli esperimenti scientifici organizzati dalle insegnanti di matematica, il corner di RAGAZZinVIDEO (con possibilità di interviste in un vero set televisivo e una sala cinema con filmati in proiezione continua), le aule destinate ai colloqui tra docenti e genitori sono solo alcune delle proposte della frizzante mattinata. Nel frattempo i redattori sono andati in giro per la scuola vendendo il primo numero del giornalino scolastico, che ha avuto grande successo!

I futuri alunni hanno potuto ascoltare musica, vedere video, costruire oggetti con le loro mani e fare giochi sportivi guidati al professor Miglio.

In più, in aula Main, un'esposizione di icone sacre, grazie a una particolare atmosfera ottenuta con musica e incensi, ha creato un luogo di pace e tranquillità dal rumore dei corridoi.

Spero che i genitori che hanno partecipato abbiano capito che questa è una scuola basata sull'educazione e il rispetto tra ragazzi e adulti.

Una scuola unica, dove sentirsi accolti e guidati nella crescita...per la vita.

Alla fine, è stato offerto ai presenti un favoloso rinfresco a base di bibite e biscotti.



OPEN DAY



DENTRO LA SCUOLA

LA GITA DELLE PRIME A SOTTO IL MONTE: scopriamo il paesino natale di Papa Giovanni XXIII

Di Greta Daino e Demetra Costantino

Papa Giovanni XXIII è nato e ha trascorso la sua infanzia a Sotto il Monte, piccolo paesino collinare in provincia di Bergamo. L'infanzia di Angelo Roncalli è stata poco agiata, come lui stesso scrive: "Vengo dall'umiltà...".

Le tre prime si sono recate in gita alla casa natale del primo nominato papa Giovanni XXIII, è stata un'esperienza indimenticabile! Abbiamo iniziato con un video durante il quale abbiamo compreso l'importanza dei viaggi che compiono i missionari.

La giornata è poi proseguita con un gioco in cui ogni squadra avrebbe dovuto interpretare la parte di un bambino, generalmente in difficoltà; abbiamo capito cosa significa vivere male. Successivamente c'è stata "l'asta dei diritti" nella quale abbiamo appreso che non si può vivere con pochi diritti, ma servono tutti. È arrivato in seguito il momento della merenda e di un breve intervallo. Dopo di che siamo andati a vedere il filmato Star Water accompagnato da alcuni brevi giochi, ci ha mostrato l'importanza dell'acqua e le ferite della terra, cioè i posti dove ci sono condizioni climatiche non ottimali. Abbiamo pranzato per poi continuare la gita parlando di papa Giovanni XXIII con una rappresentazione multimediale della vita di quest'ultimo. È stato bellissimo e interessante, abbiamo incontrato il papa sotto forma di ologramma.

Dopo c'è stata la Missione Possibile, una caccia al tesoro molto motivante in cui abbiamo esplorato la casa natale



di Angelo Roncalli. Acquistati i souvenir siamo tornati e abbiamo così concluso questa indimenticabile giornata.

di Sara Pellegrini

Alle 7.45 di venerdì 17 novembre 2017 noi ragazzi di prima media ci siamo ritrovati nella piazzetta di fronte alla palestra per andare a Sotto il Monte, città natale di Papa Giovanni XXII. Durante il viaggio, che è durato circa un'ora, abbiamo ascoltato un po' di musica. Appena siamo arrivati a Sotto il Monte, ci siamo avviati verso la casa in cui è nato Papa Giovanni XXIII. Quando siamo arrivati lì, laguidà, Chiara, ci ha portati in una sala in cui ci hanno fatto vedere un video. Il video era a tema del viaggio ed era accompagnato da una piacevole musica. Appena finito il video, ci hanno detto che, chivoleva, poteva mangiare qualcosa. Finito quello, ci siamo divisi per classi. Noi della A siamo rimasti lì e siamo saliti sul palco. Durante il primo gioco Chiara ci ha divisi per squadre. Ogni squadra aveva un foglietto con su scritto la storia



DENTRO LA SCUOLA

di un bambino o una bambina. Tutte le storie erano VERE. Nel gioco bisognava nominare una persona che ad ogniaffermazione di Chiara avrebbe dovuto fare un passo se quell'affermazione si addiceva alla storia della persona descritta sul foglio, metà se non lo si sapeva. Infine, si restava fermi se quell'affermazione era falsa in confronto alla storia. Il secondo gioco consisteva nel "comprare" i diritti. Anche qui siamo stati divisi in squadre. Ogni squadra doveva rappresentare un Paese: le nostre squadre erano Russia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Messico e Spagna. I diritti erano venduti da Chiara, che rappresentava l' ONU. Lei diceva un prezzo, e ogni squadra offriva di più. Vinceva chi offriva di più e i soldi a disposizione di ogni Paese erano 1000. Alla fine del gioco, abbiamo capito che non esiste un diritto più importante rispetto ad un altro. Subito dopo siamo andati a fare merenda, che ci hanno offerto loro: tè e biscotti o al miele o con gocce di cioccolato. Abbiamo chiacchierato per un po' tra noi, poi la C e la B sono uscite, mentre noi siamo rimasti lì. Abbiamo portato le siede al centro della sala e ci siamo disposti a semicerchio.

Lì un'altra guida ci ha presentato Star Water. Nelle immagini che la guida ci mostrava c'erano alcuni dei personaggi di Star Wars un po' rivisti. Dopo Star Water abbiamo fatto un altro gioco: ci siamo divisi ancora in squadre, la guida aveva messo delle carte in terra. Alcune carte raffiguravano cibi, oggetti, altre gocce d'acqua. Dovevamo alzarci a turno, uno per squadra e cercare di abbinare alla goccia giusto il cibo o l'oggetto corretto.

Dopo questo, abbiamo pranzato. Il pranzo era al sacco. Finito di mangiare, siamo andati nel giardino e abbiamo fatto la ricreazione. Poi siamo andati nella chiesa, dove abbiamo ricevuto un foglio con cui costruire un cubo. Su due delle facce del cubo dovevamo scrivere due parole che per noi avevano importanza.

Subito dopo siamo andati nel cortile all'interno della casa, lì ci siamo separati per classi. Noi siamo andati a visitare quella che era la casa di Papa Giovanni XXIII. C'era un percorso animato, cioè sulle pareti venivano trasmesse delle immagini della vita del Papa Buono.

Alla fine di questo percorso, siamo tornati nel cortile. Lì ci siamo divisi per squadre per una "caccia al tesoro". La guida ci ha dato un foglietto su cui c'erano alcune domande a cui dovevamo rispondere. In fondo al foglio c'era un messaggio da decifrare.

Infine, siamo andati a comprare dei ricordini.

Finito anche quello siamo usciti e abbiamo fatto una foto collettiva, poi siamo saliti sul pullman e siamo tornati a San Donato.



DENTRO LA SCUOLA

TUTTI AL MUSEO DEI LONGOBARDI

di Gabriele Mucciolo

Il giorno 6 Novembre gli alunni della classe 1^a della scuola Secondaria sono andati a Milano per visitare il museo dei Longobardi.

Alle otto e un quarto si sono incamminati per recarsi alla metropolitana gialla di San Donato e, passata mezz'ora, sono arrivati in Duomo; in seguito hanno camminato per circa un quarto d'ora fino al museo. La visita è stata da subito accompagnata da una guida che ha presentato i popoli barbarici con le loro usanze e le loro tradizioni. La mostra è visibile in più stanze e sono esposti i vecchi armamenti dei soldati e i loro vestiti, alcuni resti di ossa umane, vasi di ceramica e utensili vari.

Alla fine della visita guidata, i ragazzi sono stati protagonisti di un laboratorio creativo, nel quale sono stati realizzati orecchini e fibbie simili agli originali di quel periodo storico (altomedievale del quarto e quinto secolo dopo Cristo).



IL PANINO DELLA SOLIDARIETÀ

Di Demetra Costantino e Lidia Barone

Il panino della solidarietà è un semplice panino fatto con latte e farina, ma rappresenta molto di più. Infatti il ricavato va in Etiopia alle scuole per fare in modo che i 500 bambini che frequentano le due scuole presenti nella zona di Dilla possano essere alimentati e per garantire loro l'istruzione fino alla scuola secondaria di secondo grado e i corsi professionali.

Il nostro panino della solidarietà sta nel palmo della mano e costa solo un euro, una cifra che per ogni persona rappresenta una piccola spesa, un piccolo sacrificio che però moltiplicato per tutte le persone che lo comprano, o che potrebbero farlo, diventa un aiuto concreto.

L'idea di aiutare i meno fortunati è stata dei docenti, in particolare della direttrice delle elementari e del nostro preside eviene sostenuta attivamente dalle nostre suore che si occupano della vendita.

Questa bellissima iniziativa viene organizzata, proprio in questi giorni, in occasione dell'avvento; infatti, tutti i mercoledì fino alle vacanze di Natale si potrà acquistare nei corridoi della scuola durante gli intervalli.

Crediamo che questo periodo che ci accompagna al Natale sia stato scelto sia per spingerci a riflettere sul fatto che ci siano persone meno fortunate sia per spingerci ad aiutare il prossimo. Anche la scelta del pane e del suo piccolo costo ci fa riflettere sul fatto che può bastare poco per aiutare gli altri e che anche noi nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa.

Quindi mercoledì ricordatevi di comprare il panino buono che ti rende più buono!

DENTRO LA SCUOLA

UN NUOVO CORSO DI GRAFICA: ce ne parla il prof. Ferrari

di Tommaso Castelli Dezza e Tommaso Marchesi

Con l'inizio della quarta edizione del giornalino, diversi proff. hanno aderito alla redazione. Con loro si sono sviluppate nuove attività: una di esse, proposta dal prof. Ferrari, è l'impaginazione grafica da parte dei redattori. Essa prevede che nel corso dell'anno gli alunni imparino a impaginare un articolo. Noi stessi abbiamo già partecipato ad alcune lezioni. Il prof. ci sta infatti insegnando a trasferire un testo su un software d'impaginazione chiamato CorelDraw. Nella prima e nella seconda lezione ci è stato spiegato come bisogna lavorare per scrivere un articolo su CorelDraw. Successivamente il prof. ci ha fatto scegliere i caratteri che secondo noi erano più adatti per il giornalino. Nella terza lezione abbiamo imparato ad impaginare un articolo, inventato al momento, con aggiunta di sfondo e immagini. Ma ora lasciamo la parola all'artefice di questo progetto, Alessandro Ferrari.

Ha avuto lei l'idea di questa iniziativa?

No, è stata la scuola a chiedermi di partecipare alla redazione del giornalino "RagazzinForma" in quanto io prima non ero a conoscenza della sua esistenza.

Cosa vorrebbe raggiungere a fine anno con gli alunni della redazione?

Il mio obiettivo è che voi vi possiate appassionare alla grafica e ai suoi programmi, in modo che abbiate una padronanza dei software e la capacità di sperimentare in autonomia le diverse tecniche di impaginazione, rendendo personale la grafica del giornalino.

Qual è il programma di quest'anno?

Si procederà a piccoli step in modo che tutti possano arrivare allo stesso livello e mi piacerebbe trasmettervi tutte le varie tecniche di impaginazione.

Cosa l'ha fatto avvicinare alla grafica?

Fin da piccolo mi piacevano molto i colori forti e il mio sogno era trasferirli su delle magliette. Per poter fare questo ho dovuto imparare ad utilizzare programmi di grafica e alla fine mi sono appassionato molto e sono riuscito a creare un "brand" di moda etica e solidale chiamato A.p.E. Italian Style, dove posso inventare nuove magliette o felpe con scritto sopra frasi che possano comunicare messaggi positivi, ma questa è una storia lunga e magari alla prossima puntata vi dirò di più...



DENTRO LA SCUOLA

POLETTI: "FARE IL CRONISTA È CERCARE DI DARE RISPOSTE ALLE NOSTRE DOMANDE"

Alessandro Carzolio intervista Filippo Poletti

«Prima di scrivere riflettiamo. Chi scrive il tema non è la nostra mano, ma siamo noi». Inizia così il decalogo del "tema perfetto" condiviso da Filippo Poletti lo scorso 13 novembre durante un workshop organizzato nella II B e presentato, qualche giorno dopo, in III A. Ex docente della scuola secondaria di primo grado "Maria Ausiliatrice" alla fine degli anni Novanta e papà delle allieve Elena e Francesca, il giornalista classe 1970 va al sodo: «Scrivere un tema è raccontare qualcosa mettendo al centro le persone», spiega a "Ragazzi in forma". Ecco cosa dice il cronista in questa intervista esclusiva, partendo dalla sua infanzia per arrivare a Rita Levi Montalcini e Steve Jobs.

Filippo Poletti, perché sei diventato giornalista?

«Più crescevo e più sorgevano in me domande su tutto quanto mi circondava. E se è facile fare domande difficili, difficile è dare risposte facili. Il mestiere del cronista mi sembrava (e avevo ragione) quello che mi avrebbe permesso, ogni giorno, di incontrare nuove persone e di ascoltare risposte differenti. Il mondo è molto più grande di quello che ci immaginiamo e, proprio per questa ragione, occorre avere occhi aperti e orecchie dritte».

Dove hai lavorato?

«Ho lavorato ad oggi per oltre 20 testate differenti, alcune nazionali (come il Corriere della Sera, Libero e il Giorno), altre locali (come l'Eco di Bergamo, Prealpina e Brescia Oggi). E, visto che la "Maria Ausiliatrice" si trova a San Donato Milanese, mi piace citare anche il periodico mensile SDM che, esattamente 10 anni, progettai per il Comune assieme a Massimo Zanicchi. L'obiettivo era di dare vita a una "community" che mettesse al centro dell'attenzione le storie di vita e di lavoro delle persone che, per ragioni differenti, sono legate a questo territorio. Come dicono gli americani, "People First". Prima vengono le persone: metterle al centro dell'attenzione è il segreto di ogni progetto editoriale».

Chi hai intervistato?

«Ti posso dire migliaia di persone, non scherzo. Ho inseguito personaggi famosi così come persone non note, dal Nobel Rita Levi Montalcini ad analfabeti. Ogni uomo e ogni donna ha una storia che merita di essere raccontata. È una storia fatta di unicità, passione e impegno. Ed è una storia dalla quale, se ascoltata e ben compresa, c'è da imparare».

Ti piace il tuo lavoro?

«Da uno a dieci, direi dieci. Diceva bene lo scrittore francese Stendhal: "La vocazione significa avere per mestiere la propria passione"».

Hai mai rischiato la vita?

«Mi sono trovato più volte in situazioni non facili da gestire ma, come vedi, sono ancora tutto d'un pezzo. Ricordo l'esperienza di una notte passata con gli agenti in borghese della Guardia di finanza per raccontare la follia di chi fa uso di droghe. Mi si aprì un universo, fatto di chi preferisce, a torto, rischiare con la propria vita in nome del falso divertimento».

Quale consiglio daresti ai futuri giornalisti?

«Riprendo una bella esortazione di Steve Jobs, fondatore di Apple: "Stay hungry", alla lettera "siate affamati". L'astrofisico Mario Livio - coordinatore del programma scientifico spaziale Hubble e autore del libro dal titolo "Curiosi: l'arte di fare le domande giuste nella scienza e nella vita" - ci aiuta a comprendere questa frase: «Essere curiosi è come essere affamati». È curioso e affamato chi ne sa abbastanza, ma non tutto: vale a dire che tutti, giornalisti e non, dobbiamo essere curiosi».

DENTRO LA SCUOLA

CORSO DI PRIMO SOCCORSO: NUOVA EDIZIONE

di Giovanni Cipriano, Sara Pellegrini e Noemi Visser

Il prof. Miglio ha organizzato anche quest'anno con la dottoressa Laura Cutrino un corso di primo soccorso, ormai obbligatorio in tutte le scuole. In questo corso si impara come bisogna agire se si trova una persona che sta male improvvisamente. E' tenersi sempre aggiornati da questo punto di vista, in modo da essere sempre pronti per non farsi prendere dal panico in caso di bisogno. Il corso prevede 3 lezioni teoriche e una pratica. E' un modo per aumentare le probabilità di salvare una vita o per guadagnare tempo in attesa del soccorso avanzato (ovvero quello delle ambulanze e delle persone specializzate). La dottoressa ci ha consigliato due app. che noi consigliamo a voi: "Where are u" e "Salva una vita". La prima serve per essere localizzati subito quando si chiama il 112. La seconda è una guida che ti ricorda cosa fare in qualunque situazione di bisogno.

Abbiamo intervistato il prof. Miglio e la dottoressa Cutrino in merito a questo bel progetto:

Com'è nata l'idea di questo percorso?

Miglio: E' nata affinché ci siano sempre più persone in grado di darsi una mano: in questo modo maggiore diventa la possibilità di salvare qualche vita. Ci sono troppe poche persone a conoscenza di queste tecniche.

Come si trova insegnare a noi ragazzi?

Dottoressa: Bene, è una bellissima esperienza e sono contenta perché spero che sia utile.

E' importante, secondo lei, quello che impariamo?

Dottoressa: Sì, altrimenti non mi impegnerei a farlo.

Nella vita di tutti i giorni quanto è alta la probabilità di trovare qualcuno che sta male?

Dottoressa: Io auguro a tutti di non trovarsi in queste situazioni che, purtroppo, succedono spesso. Per questo è importantissimo sapere cosa fare.



DENTRO LA SCUOLA

CONOSCIAMOCI MEGLIO

di Alessia Carozzi

Ciao! Mi chiamo Alessia ho 11 anni, sono nata il 26 Luglio 2006 e frequento la scuola "Maria Ausiliatrice" anche se prima andavo nella scuola "Leonardo Da Vinci" a Borgolombardo. Vivo a San Giuliano Milanese, in via Carducci, condominio 2B/1.

Mi piace leggere, giocare con i lego e mi piace anche vedere un canale in spagnolo su YouTube che si chiama "drawmylife" che racconta la storia di alcuni personaggi famosi. Il video che mi è piaciuto di più era quello su Giovanna d'Arco; infatti mi piace la storia e vorrei diventare una prof. di storia o di spagnolo.

Le mie materie preferite sono:

1) storia

2) spagnolo

I miei programmi preferiti sono:

1) Once Upon a Time

2) Ever after high

Come sport faccio nuoto un'ora alla settimana.

Mi sono iscritta a "RagazzINforma" perché volevo fare una nuova esperienza.



INTERVISTA ALLA PROF.SSA GRILLI

di Greta Dalno, Arianna Faleschini, Giulia Parolini, Noemi Visser

Che materia insegna?

Insegno lettere.

Le piace questa scuola?

Moltissimo, l'ho anche frequentata all'asilo, alle elementari e alle medie.

Cosa sognava di fare quando era bambina?

Sognavo di fare l'archeologa.

Da quanto tempo insegna?

Insegno in questa scuola da quattro anni.

Cosa ha studiato?

Lettere antiche all'università.

Che libri le piacciono?

Mi piacciono i gialli, i fantasy e i racconti d'avventura.

Quale pensa che sia la sua più grande qualità?

Credo di essere una persona molto paziente.



FINESTRA LETTERARIA

di Davide Chrappan Soldavini

Questo mese pubblichiamo un tema realizzato da Davide Chrappan Soldavini di 3B. Questa la traccia richiesta: Ozmo lascia un messaggio di speranza, IN ART WE TRUST. Secondo te l'arte può ancora essere utile per cambiare le sorti del mondo, per far riflettere e dar la forza a chi è debole di "ribellarsi" per portare cambiamento e uguaglianza dove non c'è? Rifletti su questo interrogativo, spiegando in profondità il significato dell'opera. Se lo ritieni interessante, puoi anche fare un parallelo con un'altra epoca, descritta da Manzoni, in cui abbiamo rilevato una sorta di "relazione piramidale" tra potenti e umili.



FINESTRA LETTERARIA

In passato, spesso, l'arte veniva utilizzata per esprimere la perfezione, la bellezza, il lusso e la ricchezza esteriore. Al giorno d'oggi sta cambiando l'idea dell'arte ed è nata una nuova forma chiamata murale, dipinto realizzato su una parete permanente in muratura.

Questa tipologia di rappresentazione artistica è usata principalmente per provocare e denunciare i problemi della società moderna.

Ozmo, Blu, e tanti altri sono Street artists; cioè, secondo me, delle persone "libere", che dicono liberamente come stanno le cose e vogliono, con l'ausilio dell'arte, comunicare tutto ciò che hanno dentro.

L'opera in foto rappresenta una piramide sociale odierna in cui sono raffigurati gli oggetti e le persone meno importanti in basso e i più a salire.

In basso, infatti, troviamo le donne, i bambini, gli operai e la gente umile che sostiene con il proprio corpo le categorie sovrastanti.

Nella seconda fascia sociale si trovano i ricchi e i nobili che festeggiano. Ozmo si inserisce anche se stesso nel dipinto, collocandosi a metà tra i ricchi e i poveri.

Nella terza fascia si trova l'esercito, che distrugge combattendo per ragioni principalmente politiche ed egoiste.

Nella quarta, invece, vi sono il Papa, Topolino, un calciatore, una console, un pallone da calcio eccetera, ovvero i fondamentali protagonisti della società moderna.

Nella penultima fascia ci sono i politici e i potenti, che comandano sul popolo e, per finire, nell'ultima, c'è il personaggio del Monopoli, con sacchi di euro e dollari per simboleggiare l'importanza dei soldi, e quindi di un lavoro, per vivere bene.

Da sempre l'uomo cerca dei modi per denunciare la società. Infatti anche Manzoni nel romanzo "I Promessi Sposi" denuncia indirettamente il governo degli austriaci dell'Ottocento, commentando il dominio degli spagnoli a Milano nel Seicento, affermando che l'opera fosse un manoscritto di uno scrittore anonimo che egli aveva solo tradotto in prosa moderna.

Nel testo è evidentissimo il distacco delle due anime della società: potenti e umili, che è principalmente il motivo di denuncia per il quale Manzoni scrive l'opera.

Io credo che Ozmo, come altri street artists, sia un "Manzoni moderno" e che probabilmente oggi questo sia il metodo di denuncia utilizzato.

Credo anche che se queste forme di comunicazione vengono utilizzate con ingegno e intelligenza, possono realmente cambiare il mondo.



FINESTRA SULL'ARTE

di Alessandro Mazzoni e Tommaso Metelli

Il disegno scelto questo mese dal prof. Anelli è di Marta Perego di 3B. Abbiamo incontrato l'autrice e le abbiamo fatto alcune domande.

Perché hai fatto questo disegno?

E' stata un'idea che mi è venuta a casa e l'ho realizzata perché sono una persona romantica.

Cosa rappresenta il disegno?

Rappresenta delle persone innamorate che si tengono per mano e guardano le stelle.

Con che cosa l'hai realizzato?

L'ho fatto con la pennella per lo sfondo e un pennarello nero per le sagome delle persone.

Ti aspettavi che fosse scelto come disegno del mese?

Non mi aspettavo che sarebbe diventato disegno del mese, ma ne sono molto felice!

Che cosa rappresenta?

Rappresenta l'amicizia e l'amore.

Quando l'hai fatto?

L'ho fatto un anno fa.

Riesci a ricordare qual era il tuo stato d'animo mentre disegnavi?

Sì, ero felice!

Ti piacerebbe fare l'artista?

Il prof. Anelli mi ha chiesto di frequentare il corso di Art in Progress e tra un anno vorrei fare il liceo artistico.

Abbiamo chiesto anche al prof. Anelli perché ha scelto questo disegno. Ecco la sua risposta: "L'ho scelto perché ci sono due persone che si tengono per mano e hanno il desiderio di guardare lontano...".



FINESTRA SULL'ARTE

INSIDE THE STREET ART

della prof.ssa Marta Camisa

"L'Arte che ammiriamo è il prodotto di una casta, un manipolo di pochi che creano, promuovono, acquistano, espongono e decretano il successo dell'Arte. Quelli che hanno voce in capitolo saranno non più di qualche centinaio. Quando si visita una galleria d'arte si è solo dei turisti che osservano la vetrinetta dei trofei da qualche miliardo" Banksy

Con il termine street art si fa riferimento a un fenomeno artistico complesso, che sfugge facili definizioni ed apre a numerosi dibattiti. Pur differenziandosi in correnti e sottogeneri, possiamo trovare sicuramente almeno un elemento distintivo comune: la "strada", lo spazio pubblico che diventa luogo prescelto per l'intervento artistico. Infatti, pur trattandosi di manifestazioni artistiche che si servono di tecniche differenti (stencil art, sticker art, poster art, installazioni, proiezioni, o pratiche come il subvertising, lo yarnbombing, il wall painting) è la scelta del contesto a rendere tale la street art. La scelta dello spazio pubblico come luogo della creazione artistica trasforma completamente il rapporto con il pubblico: il movimento, infatti, è nato proprio come opposizione ai circuiti tradizionali dell'arte ufficiale, spesso inaccessibili, percepiti come elitari, unicamente focalizzati su questioni commerciali, piuttosto che espressive. Questa volontà espressiva, insieme all'ingente numero di luoghi abbandonati e barriere di cemento presenti nelle nostre città, ha portato numerosi artisti a voler comunicare attraverso l'ambiente, servendosi delle superfici inutilizzate delle nostre città come tele improvvisate "en plein air".

Si tratta di un radicale rovesciamento di punti di vista: se tradizionalmente il valore estetico dell'opera d'arte è dato dal suo valore commerciale, e dalle quotazioni proposte da gallerie e case d'aste, come possiamo giudicare un'arte priva di committenti e senza un luogo



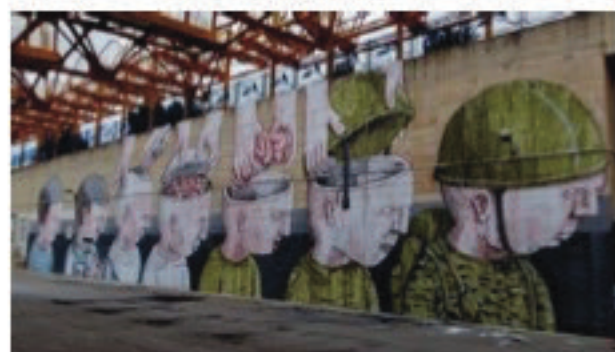
FINESTRA SULL'ARTE

di esposizione designato? Come giudicare un'arte che ha un pubblico indistinto e improvvisato?

La street art ci spinge a un giudizio non mediato, senza le sovrastrutture e le categorie critiche che mettiamo in atto nei contesti museali, dove sappiamo di avere di fronte opere d'arte "certificate" dalla critica. L'opera di strada è inevitabilmente destinata all'oblio, ad essere cancellata, coperta o deteriorata, ad essere effimera: è un'opera "a tempo" che vive di un pubblico casuale, magari impreparato, che vive grazie alla forza del messaggio di cui si fa portatrice e a un'estetica accattivante, in un delicato equilibrio tra creatività e atto vandalico. Un po' di storia...

È difficile individuare un'origine sicura, ma è a partire dagli anni Settanta e Ottanta che il fenomeno sidelinea secondo le modalità che abbiamo individuato: interventi fuori dalla legalità, che mirano a una comunicazione immediata con un pubblico di passaggio e che modificano il contesto spaziale urbano. Questi fenomeni si diffondono contemporaneamente negli Stati Uniti e in Europa. Oltreoceano Jean Michel Basquiat e Keith Haring sono stati a posteriori considerati i più celebri interpreti di quest'epoca, insieme ad altri artisti come Jenny Holzer, Kenny Scharf, John Fekner, Richard Hambleton, quest'ultimo scomparso di recente. In Europa, negli stessi anni, emergono alcune figure dell'ambiente punk di Amsterdam, come Hugo Kaagman, che adotta già dalla fine degli anni Settanta la tecnica dello stencil, che ha assunto grandissima notorietà grazie a Banksy, configurandosi come una delle forme in grado di evocare meglio l'idea stessa di street art. In anni recenti la street art ha assunto i connotati di un fenomeno artistico globale, anche grazie all'avvento di internet che ha permesso la conservazione e la memoria "digitale" di opere d'arte altrimenti destinate a svanire.

La street art ha una vocazione decisamente cosmopolita con una localizzazione spesso in specifiche aree decentrate, periferiche o di carattere industriale (come Ostiense a Roma, Shoreditch a Londra, Kreuzberg a Berlino e Wynwood a Miami).



SALVATOR MUNDI: VENDUTO ALL'ASTA PER 450.000.000\$

di Valentina Borodkin, Giulia Federico e Giulia Mancuso

Salvator Mundi, il quadro venduto alla cifra più alta nella storia, è stato aggiudicato il 16 Novembre 2017, solo in 19 minuti, dalla famosissima casa d'aste inglese Christie's a New York, all'elevato costo di 450.000.000\$. L'opera di Leonardo da Vinci è una rappresentazione frontale a mezza figura di Cristo, dipinto poco prima di abbandonare Milano prima della caduta degli Sforza. Nel 1958 viene venduto a soli 45,00€, perché non fu riconosciuta la mano di Leonardo.

Un secondo passaggio d'asta ci fu nel 2005 per 10,000\$, quando fu acquistata da un compratore americano senza attribuzione.



È significativo osservare quanto l'opera punti su due elementi, che sono perfettamente messi a fuoco e costituiscono la centralità del dipinto. Essi sono la mano benedicente e il globo di cristallo di rocca del Cielo, dell'Universo benigno, dello spirito superiore. È un Cristo sindonico, cioè che assomiglia



BIMBO DI 5 ANNI RITROVATO SUL TRENO AL BRENNERO, IDENTIFICATA LA FAMIGLIA

di Federico Colasuonno, Lorenzo Lucentini
e Alessandro Torchiana

Il 16 novembre è stato ritrovato Anthony, un bambino di 5 anni, proveniente dalla Sierra Leone. L'hanno trovato su un treno merci piangente perché non trovava più i suoi genitori.

Era in condizioni pietose a causa del gran freddo del treno. Anthony è stato portato in ospedale dove i medici l'hanno curato e le autorità hanno cercato di farsi raccontare l'accaduto. Hanno contattato molte persone nel tentativo di ricostruire la sua storia e trovare la famiglia che però non si è fatta viva. Il bambino non parlava l'inglese ma il krio.

Nei giorni successivi la sua famiglia, diretta verso il nord Europa, è stata individuata. I giudici della regione decideranno il suo destino. Ora è in affido presso una famiglia locale. Un altro dettaglio emerso è che Anthony, definito socievole e giocoso dalle persone che in queste ore sono entrate in contatto con lui, sembra comprendere un minimo l'italiano, pronunciando alcune parole: un particolare che lascia pensare a un arrivo in Italia non proprio recente.

Anthony ha riconosciuto la sua famiglia in foto, grazie a segnalazioni di associazioni di volontariato che operano con i migranti.

Questo fatto ci ha molto impressionato e colpito perché non accade spesso, ma per fortuna la vicenda ha avuto un lieto fine!

molto a quello della Sindone. Nel Salvator Mundi, Cristo sale dal buio, si materializza portando gioia e aiuto a chi lo osserva. Le principali tecniche adottate da Leonardo sono il "contrapposto" e lo "sfumato", quest'ultima magistralmente rappresentata all'interno del Salvator Mundi.

BRAWL STARS: SUCCESSO O FALLIMENTO?

di Federico Agosti e Alessandro Carzolio

Brawlstars è l'ultimo gioco della Supercell, l'azienda finlandese che ha creato il famosissimo ClashRoyal. Brawlstars non è ancora uscito in Italia, io sono riuscito a comunque scaricarlo e a provarlo. In questo articolo prima ve lo descriveremo e poi successivamente vi riporteremo dei commenti e giudizi raccolti qua e là dagli utenti, capiremo così se sarà un successo.

Brawlstars è molto simile a ClashRoyal, compresa la grafica. Direi che ci sono due differenze sostanziali: la prima è che chi gioca può scegliere un unico personaggio da usare per tutta la partita, nel caso in cui il personaggio venisse ucciso, resuscita dando punti alla squadra avversaria, vince chi delle due squadre accumula più punti. La seconda differenza è la possibilità di giocare partite tre contro tre o sei contro sei a seconda delle arene che si scelgono.

Esistono due modalità, la Brawl Bot, il campo di prova, e la Brawl normale; ci sono 18 personaggi che si trovano nelle casseforti che si possono comprare con delle monete speciali. Per potenziare i personaggi si usa l'elisir. Il gioco è votato in media 4,5 stelle.

Ecco i primi commenti che abbiamo trovato:

"Mi piacevano i giochi Supercell. Tuttavia, dopo che sono stati combinati da Tx, questi giochi diventano davvero una base di denaro. Non è più la Supercell originale. Mi piacciono ancora i team Supercell, ma non i giochi, li ho cancellati tutti". "Questo gioco è terribile, al punto che probabilmente è la ragione per cui Supercell ha fatto le offerte nel negozio di ClashRoyale molto più costose per compensare le perdite da questo "inghiottitoio" di un progetto di gioco". "L'ho da ieri e mi sono innamorato: appena accendo l'iPhone clicco su Brawlstars prima di accedere a Clashroyale o Clashofclans". Da questi commenti sembrerebbe un gioco non tanto bello, ma noi che l'abbiamo provato possiamo dire che è veramente molto coinvolgente. Quindi, essendo il nostro giudizio quello più importante, possiamo affermare che questo gioco sia un successo.



FORTNITE: UNA DEMO, VENTI MILIONI E PASSA DI GIOCATORI

di Tommaso Crocchiolo

Un'isola, una tempesta in arrivo, una zona di salvezza che si restringe mano a mano durante lo svolgimento della partita, 100 giocatori che vengono decimati fino a quando ne rimane uno solo: questo è Fortnite, il gioco più giocato del momento.

Questo videogioco è in accesso anticipato ed è disponibile per computer e console (PS4 e Xbox) in cui sono presenti due modalità: "salva il mondo" e "battaglia reale".

Nella prima sei da solo e devi giocare una storia salvando il mondo, la seconda è online e vede la presenza di più di cento giocatori che si sfidano. Puoi giocare da solo o in compagnia di altri tuoi amici. All'inizio del gioco sei su un autobus usato come mongolfiera, il Vinderbus, e devi lanciarti su un'isola sulla quale incombe una tempesta mortale, cercando di sopravvivere scovando armi in tutta la mappa. All'inizio non c'è la tempesta, ma nello svolgimento del gioco diventa sempre più minacciosa, anche perché la zona sicura (dove non c'è la tempesta) è piccola.

Nel gioco è fondamentale trovarsi sempre più in alto del proprio avversario, infatti attraverso costruzioni di legno, mattone e ferro (raccolti grazie alla distruzione di case presenti nella mappa) è possibile costruire fortificazioni o case.

Penso che questo gioco, quando uscirà la versione ufficiale, sarà bellissimo e sviluppato molto bene dal punto sia dal punto grafico che narrativo. Attenti: sparano! Si "forti" chi può!



SPORT

L'ITALIA NON ANDRÀ AI MONDIALI

di Zio Ferra e Zio Meto

Il 13/11/17 è accaduto un fatto terribile: l'Italia ha perso una partita importantissima e, per questo, non andrà ai mondiali. Questo fatto ha scioccato tutti i tifosi italiani. Lo stadio San Siro si è fatto sentire quella sera, incitando l'Italia o insultandola. Nonostante l'Italia abbia giocato bene, gli svedesi hanno perso tempo, infatti la partita è finita sullo 0-0, un risultato deludente. Molti dicono che sia stata colpa della squadra che non si è impegnata, ma secondo noi è tutta colpa del CT della nazionale, Giampiero Ventura, ex allenatore del Torino. Grazie al suo fallimento sono accadute tre cose abbastanza sgradevoli: l'Italia non andrà ai mondiali, Ventura è stato esonerato (un bene) ed infine è stato esonerato anche il presidente della F.I.G.C. (Federazione Italiana Gioco Calcio), Carlo Tavecchio, autore della scelta di Ventura. Ripensandoci anche questo è un bene. Dopo tutto...l'Italia non si meritava di andare ai mondiali, guardando i risultati. Un consiglio per la vita: non andate all'Ikea!



MOTORI

LE NUOVE AUTO CHE CI ACCOMPAGNERANNO NEL 2018

di Francesco Chessa e Gabriele Mucciolo

BMW i8 Roadster 2018 (ELETTRICA)

Questo nuovo modello è uscito il 30 novembre 2017. Non è una semplice trasformazione da coupé a decappottabile, quella di BMW i8 Roadster 2018. Porta con sé un aggiornamento della scheda tecnica che interessa anche la versione chiusa. Sarà una macchina molto potente con 231 cavalli ai quali sommare i 143 cavalli di dell'unità elettrica.



MAZDA 6 BERLINA

Uscita il 30 Novembre 2017, la nuova Mazda 6 berlina approfitta del Salone di Los Angeles per svelare un restyling 2018 destinato ad arrivare il prossimo anno anche sul mercato italiano. Il motore è un 2.5 litri turbo benzina da 250 cavalli, abbinato al cambio automatico 6 marce.



MERCEDES CLS 2018

La grande berlina-coupé quattro porte introduce i motori sei cilindri in linea turbodiesel e turbo benzina mild hybrid, cioè funzionanti sia con la benzina sia con elettricità. L'uscita sul mercato è prevista a marzo 2018, con la speciale Mercedes CLS Edition 1, in commercio per 12 mesi e con una ricca dotazione di serie, a cui si



MOTORI

possono aggiungere degli optional come i sedili in pelle neri.

LAMBORGHINI Terzo Millennio

Anticipa le tecnologie sulle quali si baseranno le prossime generazioni di sportive. Per fare un salto verso il futuro la Lamborghini ha deciso di avvalersi di una collaborazione d'eccezione, lavorando con due laboratori del Massachusetts Institute of Technology per creare un'auto fuori dagli schemi con tecnologie inedite e caratteristiche visionarie.

La scocca si ripara da sola. Un'ulteriore evoluzione del progetto di immagazzinamento dell'energia nella scocca riguarda l'autodiagnosi della struttura di fibra di carbonio: un sistema elettronico di monitoraggio può analizzare le condizioni del telaio e della carrozzeria rilevando eventuali danni o crepe nella struttura. Una volta rilevato un problema il sistema può avviare un processo di autoriparazione, inviando dei composti chimici all'interno dei microcanali integrati per colmare le fratture evitando danni ulteriori alla struttura.

HYUNDAI I30 N 2018

Gli allestimenti della Hyundai I30 N sono due e corrispondono a due diversi livelli di potenza del motore. L'allestimento N ha una potenza massima di 250 cavalli. L'equipaggiamento di serie è molto completo. Segnaliamo la frenata automatica d'emergenza, il sistema di mantenimento della corsia, l'oscuramento degli abbaglianti, il rilevamento stanchezza conducente.

Maserati Ghibli

La rinnovata Ghibli potrà godere della presenza di accessori importanti, come i proiettori anteriori adattivi a LED, in grado di "seguire" le curve della strada, senza dimenticare degli ormai fondamentali dispositivi di ausilio alla guida, come ad esempio il sistema anti sbandamento, quello dedicato al controllo degli angoli ciechi, a cui si aggiungono il dispositivo che legge la segnaletica stradale e quelli che regolano in modo adattivo la velocità e la distanza con l'auto che ci precede.

Bugatti Chiron

La Bugatti Chiron va da 0 a 100 in 2,3 secondi con la potenza di 1500 cavalli.

La produzione sarà limitata a pochi esemplari: si parla di 500, mentre sarebbero già 120 gli ordini pervenuti. Costa la bellezza di 2,2 - 2,5 milioni di euro. Un lusso per pochi amanti della velocità: ma ne vale veramente la pena?



FERRARI PORTOFINO

Motore V8 3.8 litri biturbo capace di 600 cavalli, rende questa macchinata potentissima e velocissima.

IN CUCINA CON IL PROF

PROF. ANDREA ANELLI

di Lidia Barone, Isabelle Carmagnole, Valentina Suma e Catherine Tacca

Prof. Andrea ANELLI

IO: Le piace cucinare?

LUI: Sì, molto.

IO: Qual è il suo piatto preferito?

LUI: Melanzane alla parmigiana e la torta della nonna.

IO: Qual è il piatto che cucina più spesso?

LUI: La "pasta del bomber": si chiama così perché quando andavo in vacanza con i miei amici il "cuoco" designato faceva questa ricetta "leggera" per sfamare tutta la ciurma!

IO: Wow! E quali sono gli ingredienti?

LUI: Eccoli qui, sono per quattro persone:

- 320 g di penne rigate
- Cipolla
- Olio q.b.
- Sale e pepe q.b.
- 200 g di pancetta a dadini
- Una confezione di Robiola
- 4 zucchine
- Pecorino grattugiato

1) Mettete sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata.

2) Lavate le zucchine, spuntatele e tagliatele a rondelle dello spessore di mezzo cm. Scaldate l'olio in una padella antiaderente con la cipolla tagliata a fettine. Quando la cipolla sarà leggermente dorata, aggiungete le zucchine e fatele cuocere a fuoco lento per 10-15 minuti. Salate a metà cottura.

3) A parte, in un pentolino antiaderente, fate saltare la pancetta a dadini con un filo d'olio fino a renderla croccante.

4) Buttate la pasta; cinque minuti prima di scolarla unite la robiola alle zucchine per qualche minuto a fuoco medio.

5) Scolate la pasta al dente, amalgamatela con la crema di zucchine e robiola, unendovi la pancetta croccante.

6) Per concludere il piatto vi consiglio una spruzzata di pepe e una spolverizzata di pecorino grattugiato

Cotto mangiato e abbiocco!



IN CUCINA CON IL PROF

PROF.SSA ANNAPAOLA CARACCIUOLO

di Lidia Barone, Isabelle Carmagnole, Valentina Suma e Catherine Tacca

Le piace cucinare?

Sì, molto.

Da quanto ha questa passione?

Da molto tempo!

Qual è il suo piatto preferito?

Le melanzane alla parmigiana!

Qual è il piatto che cucina più spesso?

La torta di mele!

Che buona! Ci darebbe la ricetta?

Certo, eccola qui:

Ingredienti

- 3 uova
- 300 grammi di farina
- 200 grammi di zucchero
- 75 grammi di burro
- latte 1/2 bicchieri
- lievito per dolci
- 3 mele
- Scorza di un limone
- un pizzico di sale



Ecco il procedimento: innanzitutto bisognamontare in una ciotola il burro insieme allo zucchero semolato fino a ottenere un composto spumoso.

Unite poi le uova, una alla volta, il latte e la scorza di limone.

Mescolate bene dopo ogni aggiunta!

Aggiungete la farina, il lievito e un pizzico di sale, quindi mescolate con una spatola per amalgamare il tutto!

Sbucciate le mele, tagliatele a dadini non troppo grandi e aggiungetele all'impasto, mescolando con cura.

Disponete il tutto all'interno di uno stampo circolare imburrato(di circa 24 centimetri di diametro), livellando bene con un cucchiaio.

Cuocete nel forno già caldo a 180° per circa 40 minuti, o comunque fino a quando uno stecchino infilato al centro del dolce uscirà asciutto.

Prima togliere la torta dallo stampo lasciatela raffreddare completamente!

Quanto ci vuole per cucinare il suo piatto?

Circa 1 ora e 15 minuti.

Grazie mille, e arrivederci!

VAMOS A VER

NUESTRA RECETA PARA DAR LA VUELTA AL MUNDO EN UN DÍA

di Andrea Casirati e Matteo Curci

Ingredientes: (en cantidades variables según tu personalidad)

1. espíritu de aventura
2. fantasía
3. entusiasmo
4. falta de ansiedad
5. optimismo
6. sociabilidad
7. sentido de amistad
8. espíritu de adaptación
9. conocimiento de idiomas extranjeros
10. buena educación con una pizca de descaro
11. piernas entrenadas
12. una jornada libre
13. un billete de ida y vuelta con destino Feria de la Artesanía de Rho



Procedimiento: (al ritmo de tu reloj interior)

1. pasar el control de seguridad de los guardias
2. coger el plano de la feria en la entrada
3. decidir el recorrido optimal
4. ir andando a buen paso hasta la primera etapa
5. reflexionar sobre la lengua hablada en ese país y sacar todo lo que sabes
6. acercarte a los puestos de tu interés y saludar al vendedor sonriendo
7. mirar y si posible tocar y oler los objetos que te gustan
8. preguntar informaciones y finalmente por el precio
9. regatear hasta alcanzar un coste adecuado a tus bolsillos
10. Agradecer, pagar, despedirse amablemente

Resultado final: un auténtico viaje hacia países lejanos y desconocidos, barato y al mismo tiempo muy 12. interesante y entretenido para enriquecer tu equipaje cultural: ¡ánimate tú también el próximo año!

#NESSUNOESCLUSO



ENGLISH CORNER



THE MYSTERIES OF THE CASTLE: THE SCARY BOOK

di Luca Ferraresi

This year my class started reading a book for storytelling, called "The Mysteries of the Castle" by Sir Walter Scott. This book is set in England, precisely at Woodstock, and the events happen during a war between Republicans, supporters of Oliver Cromwell, author of the death of King Charles Stuart, and the parliamentarians, supporters of Sir Henry Lee, inhabitant of the castle called "La Loggia". My class arrived at the point where Sir Marc Everard, a friend of Sir Henry Lee, claims that one night he saw ghosts in the castle. This fact really creeped me out, though it made me want to read more. Sadly, I had to just finish the chapter. Our teacher says that the book is nice because he says that there will be more than one funny part. From what my class read I actually don't believe him, but I shouldn't doubt because he already read it so...we'll see.

SORRISINFORMA

a cura di Tommaso Crotchiolo



La maestra:

- Jaimito, si en esta mano tengo 8 naranjas y en esta otra 6 naranjas ¿Qué tengo?
- Unas manos enormes, señorita.

Profesora, ¿qué quiere decir 'why'?

- ¿Por qué?
- Por saberlo

Where do pencils go for vacation?

In Pencil-vania.

La nazione più lunga del mondo? Lungheria!

Un'alunna di nome Anna sta andando male a scuola. I suoi genitori sono stati convocati a scuola per un colloquio.

Presidente: "cosa pensate di come va a scuola vostra figlia Anna?"

I genitori: "Anna usa l'autobus per venire a scuola, crede che debba cambiare mezzo?"





SOMMARIO

- Pag. 2 **RAGAZZinFORMA: Editoriale**
Il sondaggio: la materia meno apprezzata dai nostri professori
- Pag. 3 **DENTRO LA SCUOLA**
Open Day 2017: una scuola effervescente!
- Pag. 4 Gita delle prime a Sotto il Monte
- Pag. 6 Tutti al Museo dei Longobardi
Il panino della solidarietà
- Pag. 7 Nuovo corso di grafica: ce ne parla il prof. Ferrari
- Pag. 8 Poletti: "Fare il cronista è cercare di dare risposte alle nostre domande"
- Pag. 9 Corso di primo soccorso: nuova edizione
- Pag. 10 Conosciamoci meglio
Intervista alla prof.ssa Grilli
- Pag. 11 **FINESTRA LETTERARIA**
- Pag. 13 **FINESTRA SULL'ARTE**
- Pag. 14 Inside the street art
- Pag. 16 **MONDO**
Salvator Mundi: venduto all'asta per 450 milioni di dollari
Bimbo di 5 anni ritrovato sul treno al Brennero: identificata la famiglia
- Pag. 17 **ENTERTAINMENT**
Brawl Stars: successo o fallimento?
Fortnite: 20 milioni e passa di giocatori
- Pag. 18 **SPORT**
L'Italia non andrà ai mondiali
MOTORI
Le nuove auto che ci accompagneranno nel 2018
- Pag. 20 **IN CUCINA CON IL PROF**
Prof. Andrea Anelli
- Pag. 21 Prof.ssa Annapaola Caracciolo
- Pag. 22 **VAMOS A VER**
- Pag. 23 **ENGLISH CORNER**
SORRISinFORMA

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttore Responsabile

PAOLO GENNARI

Condirettori

MARTA CAMISA

ALESSANDRO FERRARI

Caporedattori

ALESSANDRO CARZOLIO

TOMMASO METELLI

NOEMI VISSER

In Redazione

FEDERICO AGOSTI

LIDIA BARONE

VALENTINA BORODKIN

EMANUELE BRANCATELLI

ISABELLE JOLIE CARMAGNOLE

ALESSIA CAROZZI

TOMMASO CASTELLI DEZZA

FRANCESCO CHESSE

GIOVANNI CIPRIANO

FEDERICO COLASUONNO

DEMETRA SOFIA COSTANTINO

TOMMASO CROCCHIOLO

GRETA DAINO

ARIANNA LUNA FALESCHINI

GIULIA FEDERICO

LUCA FERRARESI

GABRIELE GALLUCCIO

EDOARDO INVERNIZZI

LORENZO LUCENTINI

GIULIA MANCUSO

TOMMASO MARCHESI

ALESSANDRO MAZZONI

GABRIELE MUCCIOLO

GIULIA PAROLINI

SARA PELLEGRINI

BENJAMIN PROFITI

ALESSIO SANTACATTERINA

VALENTINA SUMA

CATHERINE TACCA

ALESSANDRO TORCHIANA

LUCA ZHOU

Hanno collaborato a questo numero:

ANDREA ANELLI

ANNA PAOLA CARACCIUOLO

ANDREA CASIRATI

MATTEO CURCI

LUCA FERRARESI

DAVIDE CHRAPPAN SOLDAVINI

LAURA CUTRINO

ILARIA GRILLI

FILIPPO POLETTI



giornalino@mariausiliatrice.it

Seguici anche sul nostro blog
ragazzinforma.wordpress.com

**SCUOLA
MARIA
AUSILIATRICE**
SAN DONATO MILANESE